



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

## **ASSISTENTE AMMINISTRATIVO**

### **AREA - AMMINISTRATIVO – CONTABILE**

#### **Domande e risposte**

*Prove selettive per la "seconda posizione economica" ex artt. 6 e 7 Accordo Nazionale M.I.U.R. - OO.SS.  
concernente l'attuazione dell'art.2 comma 3 della sequenza contrattuale (ex. art. 62 CCNL/2007)  
del 25 luglio 2008*



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

<b>N° DOMANDA</b>	<b>DOMANDA</b>	<b>RISPOSTA ESATTA</b>	<b>RISPOSTA 2</b>	<b>RISPOSTA 3</b>	<b>RISPOSTA 4</b>	<b>TRATTATO_IN</b>
1.	L'Autonomia scolastica:	ha preso avvio nel 1997	ha preso avvio nel 1999	Ha preso avvio a settembre 2011	prenderà avvio a gennaio 2013	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
2.	Il regolamento dell'Autonomia è stato varato:	con un decreto presidenziale	con un regolamento del Ministero	con una legge approvata dal Parlamento	con un decreto interministeriale	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
3.	L'Autonomia scolastica:	non ha alcun vincolo nell'esplicazione della funzione formativa	ha i vincoli posti dal Ministero	ha solo vincoli nella gestione finanziaria	non ha alcun vincolo	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
4.	Lo Stato mantiene:	compiti di indirizzo	compiti di gestione	compiti di organizzazione	compiti di supporto	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

5.	Il curriculum obbligatorio:	è definito dallo Stato	è definito dalla scuola	è definito dalle scuole sentiti gli enti locali	è definito dalle regioni	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
6.	Il reclutamento degli insegnanti:	è svolto dallo Stato	è affidato alle reti di scuole	è svolto autonomamente dalla singola scuola	è affidato agli enti locali	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
7.	Gli standard di valutazione degli studenti:	sono definiti dal Ministero	sono predisposti dalla scuola e approvati dal Ministero	sono elaborati dalla scuola	sono definiti dagli INVALSI	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
8.	L'Autonomia didattica:	è una delle forme di autonomia	è un altro modo per indicare l'Autonomia scolastica	è sottoposta all'approvazione del Ministero	è la sola forma di autonomia	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

9.	L'Autonomia didattica consente alla scuola:	di introdurre nuove discipline	di decidere tutte le discipline	di sopprimere una o più discipline	di decidere il 50% delle discipline	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
10.	Il curriculum nazionale è definito:	dallo Stato	dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione	dalla conferenza Stato - Regioni	dalle scuole riunite in rete	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
11.	L'orario scolastico è stabilito:	dal Ministero	dalle scuole riunite in rete	dalla conferenza Stato - Regioni	dagli enti locali	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
12.	Gli strumenti didattici sono scelti:	dalla scuola in coerenza con gli obiettivi del POF	dal Ministero	dalla scuola con gli enti locali	dalle reti di scuole	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
13.	L'aggregazione delle discipline in aree:	è organizzata dalla scuola	è suggerita dagli enti locali	è organizzata dall'ufficio scolastico regionale	è suggerita dal Ministero	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

14.	L'Autonomia organizzativa:	riguarda entrambe le cose (calendario e impiego docenti)	non riguarda calendario e impiego docenti	non riguarda il calendario scolastico	non riguarda l'impiego dei docenti	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
15.	L'adattamento del calendario scolastico:	è vincolato ad alcuni parametri nazionali	ha solo vincoli climatici	è vincolato all'approvazione degli enti locali	non ha alcun vincolo	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
16.	L'Autonomia organizzativa consente di svolgere l'attività didattica:	in periodi di diversa durata	in base alle necessità degli studenti	in base alla disponibilità di docenti	in periodi diversi in funzione del clima	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
17.	Il numero delle giornate minime di lezione:	è fissato dal Ministero	è fissato dalla regione	è deciso dalla scuola in accordo con gli enti locali	è fissato dalle scuole in rete	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

18.	L'Autonomia di ricerca:	è consentita a tutte le scuole	è consentita solo alle scuole sperimentali	è consentita solo alle reti di scuole	è pianificata dal Ministero	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
19.	L'Autonomia di ricerca riguarda:	sia il campo curricolare sia la formazione del personale	solo la formazione del personale	né il campo curricolare, né la formazione del personale	solo il campo curricolare	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
20.	L'Autonomia di ricerca riguarda:	sia le metodologie sia le tecnologie	solo le tecnologie applicate alla didattica	solo le metodologie di insegnamento	né le metodologie, né le tecnologie	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
21.	I materiali prodotti dalla scuola nell'attività di ricerca:	possono essere scambiati con altre scuole ed enti di ricerca	devono essere mantenuti riservati	possono essere diffusi solo tra le scuole di una rete	possono essere usati solo all'interno della scuola	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
22.	L'integrazione verticale tra diversi ordini di scuole:	rientra nell'attività di ricerca	rientra nelle competenze dell'ufficio scolastico regionale	è organizzata dal Ministero	è organizzata dagli enti locali	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma- Le diverse forme di Autonomia



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

23.	La quota nazionale del curriculum:	garantisce il carattere unitario del sistema di istruzione	garantisce la mobilità degli studenti	garantisce la mobilità dei docenti	garantisce il mantenimento dell'identità nazionale	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
24.	La quota locale del curriculum:	valorizza le risorse locali	valorizza l'indipendenza dei docenti	risponde alle esigenze degli enti locali	valorizza le culture locali	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
25.	L'ampliamento dell'offerta formativa prevede:	iniziative aggiuntive facoltative	iniziative aggiuntive per i soli genitori	iniziative aggiuntive obbligatorie	iniziative aggiuntive per i soli docenti	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
26.	La formazione degli adulti:	può essere svolta dalle scuole in coordinazione con gli enti locali	non può essere svolta dalle scuole	può essere svolta dalle scuole dopo autorizzazione del Ministero	può essere svolta dalle scuole dopo autorizzazione dell'ufficio scolastico regionale	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
27.	Nella formazione destinata agli adulti l'autoformazione:	è permessa nella formazione degli adulti	è permessa solo se approvata dall'ufficio scolastico regionale	è permessa solo se approvata dall'ente locale	è tassativamente esclusa	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

28.	Nella formazione destinata agli adulti, i genitori degli alunni:	sono soggetti privilegiati	non possono seguire corsi nella stessa scuola dei figli	possono essere coinvolti solo come docenti	possono essere coinvolti solo nell'organizzazione dei corsi	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
29.	Una rete di scuole è costituita da:	scuole che hanno stretto tra loro particolari accordi	una rete telematica cui sono collegate almeno due scuole	una rete telematica cui sono collegate tutte le scuole di una regione	scuole collegate al sistema informativo del Ministero	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
30.	Gli accordi tra scuole:	servono a ottenere migliori risultati tramite la cooperazione	devono essere approvati dal Ministero	devono essere approvati dall'ufficio scolastico regionale	servono ad aumentare la competitività	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
31.	Gli accordi tra scuole:	riguardano anche la didattica	riguardano solo la didattica sperimentale	riguardano solo la didattica delle discipline aggiuntive	non riguardano la didattica	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
32.	Per gli accordi relativi alla didattica:	è necessaria la delibera di approvazione del Collegio dei docenti	è necessaria l'autorizzazione del Ministero	la responsabilità è dell'ufficio scolastico regionale	la responsabilità è dell'ANSAS ex INDIRE	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

33.	Gli accordi tra scuole possono riguardare l'amministrazione:	senza alcun vincolo	solo dopo l'autorizzazione del Ministero	sentito il parere del Collegio dei revisori	solo se si tratta di scuole con aziende annesse	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
34.	In caso di accordi tra scuole:	ogni scuola mantiene il proprio bilancio	ogni scuola mantiene il proprio bilancio e si formula solo un prospetto di riepilogo	si formula un solo bilancio per tutte le scuole	si formula un solo bilancio per tutte le scuole ma le scuole sono libere di formulare anche il proprio	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
35.	In caso di accordo di rete i docenti:	possono svolgere l'attività presso tutte le scuole della rete	devono scegliere, prima dell'inizio dell'anno, la scuola in cui vogliono insegnare	devono svolgere l'attività presso scuole diverse dalla propria	possono svolgere l'attività solo presso la propria scuola	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
36.	Gli accordi di rete:	sono pubblici	sono trasmessi agli enti locali	sono trasmessi al Ministero	sono riservati al solo uso interno	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
37.	Le funzioni strumentali sono identificate:	dal Collegio dei Docenti	dal Ministero	dalle reti di scuole	dagli uffici scolastici competenti	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - La gestione finalizzata delle risorse



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

38.	POF significa:	Piano dell'offerta formativa	progetto orientato alla formazione	progetto dell'offerta formativa	pianificazione dell'offerta di formazione	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
39.	Il POF ha un arco temporale di circa:	due/tre anni	non ha limiti temporali	cinque/dieci anni	un anno	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
40.	Il POF è elaborato:	dal Collegio dei Docenti	da una rete di scuole	dalla scuola insieme agli enti locali	dagli uffici scolastici regionali	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
41.	Gli indirizzi per la redazione del POF sono espressi:	dal Consiglio di Circolo/Istituto	dai genitori e dagli studenti	dal Ministero	dalla comunità locale	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

42.	Il POF è adottato:	dal Consiglio di Circolo/Istituto	dall'ufficio scolastico regionale	dal dirigente scolastico	dalla comunità locale	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
43.	La progettazione del POF:	tiene conto delle risorse a disposizione della scuola	tiene conto solo della dotazione finanziaria erogata dal Ministero	è fatta senza alcun vincolo	è svolta dal dirigente scolastico	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - La sperimentazione dell'Autonomia
44.	Il POF:	è un documento pubblico	è un documento destinato al solo uso interno	è un documento destinato agli studenti	è un documento destinato ai docenti	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
45.	Contributi e rette sono:	risorse disponibili previste al D.I. del 1° febbraio 2001 n. 44	non sono da considerare tra le risorse disponibili	risorse disponibili previste solo dal regolamento	risorse disponibili previste solo dal D.I. del 28 maggio 1975	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La gestione finanziaria
46.	La norma recante il regolamento di contabilità è:	D.I. 01.02.2001, n. 44	D.P.R. 08.03.1999, n.275	D.Lgs 26.03.2001, n. 151	D.I. del 28 maggio 1975	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Strumenti operativi



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

47.	Il D.Lgs 165/2001 stabilisce che al dirigente spetta:	la gestione finanziaria	la verifica dei risultati dell'attività	il controllo strategico	la definizione dei programmi	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Strumenti operativi
48.	La destinazione delle risorse per la gestione finanziaria, secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 è:	senza alcun vincolo che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, formazione e orientamento	lasciata alle necessità gestionali	determinata dal Consiglio di Circolo/Istituto	determinata dall'ufficio scolastico competente	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La gestione finanziaria
49.	La gestione dell'esercizio finanziario, secondo il regolamento amministrativo contabile:	è di competenza	può avvenire anche fuori bilancio	è di cassa	dipende dall'impostazione data dalla singola scuola	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La gestione finanziaria
50.	Il prossimo esercizio finanziario avrà inizio il:	1° gennaio 2013	1° settembre 2012	1° settembre 2013	1° gennaio 2014	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La gestione finanziaria
51.	Il Programma annuale:	è previsto solo dal D.I. 01.02.2001, n. 44	è previsto sia dal D.I. 28.05.1975 sia dal D.I. 01.02.2001, n. 44	è previsto solo dal D.I. 28.05.1975	non è previsto dal D.I. 28.05.1975 né dal D.I. 01.02.2001, n. 44	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Programma annuale



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

52.	La struttura del Programma annuale secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44:	prevede un fondo di riserva	non prevede alcun tipo di fondo	prevede un fondo per le spese minute	prevede un fondo per le spese eccedenti	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Programma annuale
53.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 la Giunta propone al Consiglio d'istituto il Programma Annuale entro il:	31 ottobre	15 dicembre	14 febbraio	31 marzo	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Programma annuale
54.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il Consiglio delibera il Programma annuale:	entro il 15 dicembre	entro il 31 ottobre	non ci sono limiti di tempo	entro il 31 dicembre	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Programma annuale
55.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 il Programma annuale viene approvato:	dal Consiglio di Istituto/circolo	dal Collegio dei revisori	dal Ministero	dal Provveditore	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Programma annuale
56.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , il Programma annuale viene predisposto:	dal Dirigente	dal Direttore SGA	dalla Giunta Esecutiva	dal Consiglio di Istituto/circolo	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Programma annuale



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

57.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 , le schede finanziarie (modello B) sono predisposte:	dal Direttore SGA	dalla Giunta Esecutiva	dal Dirigente	dai docenti responsabili di progetto	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Programma annuale
58.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la realizzazione del programma annuale è di competenza:	del Dirigente	del Consiglio di Istituto/circolo	del Collegio dei revisori	del Direttore	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale
59.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, l'attività gestionale riguarda:	la realizzazione del Programma annuale	l'attività didattica	l'attività amministrativo-contabile	la realizzazione del Bilancio di previsione	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale
60.	Il D.Lgs 165/2001 stabilisce che all'organo di governo spetta:	la definizione di obiettivi e programmi	la gestione finanziaria	la gestione amministrativa	il controllo di gestione	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale
61.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, le variazioni vengono proposte:	dalla Giunta o dal dirigente tramite apposita relazione	dal Direttore tramite apposita relazione	dal Consiglio di Istituto/circolo tramite apposita relazione	dal Dirigente tramite apposita relazione	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

62.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44 le variazioni al Programma sono approvate, quando necessario:	dal Consiglio di Istituto/circolo	dal Dirigente	dal Provveditore	dal Ministero	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale
63.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44:	è fatto divieto di effettuare spese non contemplate nel Programma annuale	spetta al Provveditore ratificare le spese eccedenti	spetta al Consiglio di Istituto/circolo ratificare le spese eccedenti	è possibile effettuare spese non contemplate nel Programma previa presentazione di una apposita relazione ai revisori	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale
64.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, nell'ambito di un progetto il Dirigente può ordinare la spesa eccedente:	nel limite del 10% della dotazione originaria	nel limite stabilito dal Consiglio di Istituto/circolo	senza alcun limite predefinito	nel limite del 5% della dotazione ordinaria	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale
65.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, se il Consiglio di Istituto/circolo non approva il Programma entro 45 giorni dall'inizio dell'esercizio:	viene nominato un commissario ad acta	l'attività viene gestita dal Collegio dei revisori	l'attività viene gestita da un Dirigente del Ministero	l'attività viene gestita dal Dirigente dell'ufficio scolastico regionale	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale
66.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, i residui attivi sono:	le entrate accertate ma non ancora riscosse al termine dell'esercizio	le entrate incassate durante l'esercizio ma non previste in Bilancio	le spese impegnate ma non ancora pagate al termine dell'esercizio	le somme non comprese nel Bilancio di competenza	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

67.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la gestione dei residui:	deve essere tenuta separata da quella del Bilancio di competenza	può essere unita a quella del Bilancio di competenza	è affidata a una commissione nominata dal Provveditore	è affidata ai revisori	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale
68.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la relazione sullo stato di attuazione del programma per la Verifica è predisposta, entro il 30 giugno, dal:	Dirigente	Giunta esecutiva	Direttore SGA	Revisori dei conti	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'attività gestionale
69.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, gli acquisti e le spese riguardano:	tutti i beni e i servizi	beni e servizi di alto valore	solo i servizi ricorrenti	solo i beni immobili	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese
70.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, possono essere effettuate senza richiedere più preventivi, le spese:	di importo inferiore ai 2.000 euro	per servizi ricorrenti	per materiali di consumo	di importo inferiore ai 4.000 euro	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese
71.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la responsabilità degli acquisti e delle spese è	del Dirigente	del Collegio dei revisori	del Consiglio di istituto/circolo	del Direttore SGA	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

72.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il Consiglio d'Istituto delibera circa:	l'accettazione di eredità	l'acquisto di beni e servizi	l'acquisto di titoli di Stato	i contratti d'opera da stipulare	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese
73.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il Consiglio d'Istituto delibera circa:	i criteri e i limiti per la stipula di contratti d'opera	l'acquisto di beni e servizi	l'utilizzazione di locali e beni, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi	i contratti di sponsorizzazione	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese
74.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il Direttore SGA:	può essere delegato dal Dirigente a svolgere singole attività negoziali e svolge sempre attività istruttoria	può essere delegato dal Consiglio di Istituto/circolo a svolgere particolari attività	può essere delegato dal Collegio dei revisori a svolgere particolari attività	non può ricevere deleghe	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese
75.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, per la gestione degli acquisti e delle spese:	è necessario seguire la procedura prevista dal D.I. 01.02.2001, n. 44, dalle norme generali della contabilità di Stato e dalle norme dell'UE in materia di appalti e/o forniture di beni e servizi	è possibile stabilire di volta in volta delle norme in funzione delle necessità amministrativo-contabili	è necessario effettuare una gara secondo le norme generali di contabilità dello Stato	non vi sono particolari regole da seguire	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Gli acquisti e le spese
76.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, per le forniture di valore superiore ai 2.000 euro:	è necessario il collaudo	è necessaria una dichiarazione di conformità rilasciata dal fornitore	è necessario produrre un certificato di regolare fornitura	è necessaria la presa in carico	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

77.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il collaudo deve essere effettuato:	entro 60 giorni dalla ricezione del bene	quando il bene è usato per la prima volta	il giorno della ricezione del bene	entro 15 giorni dalla ricezione del bene	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico
78.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il collaudo è svolto:	da personale della scuola munito di adeguata competenza tecnica	da collaudatori nominati dall'USP	dal Direttore SGA	da membri del Consiglio d'istituto	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico
79.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la presa in carico è effettuata:	dal Direttore SGA	dal Dirigente	da funzionari nominati dal Ministero	da personale della scuola appositamente incaricato	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico
80.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il certificato di regolare prestazione viene rilasciato:	dal Direttore SGA	dal Consiglio di Istituto/circolo	dal Dirigente	dal Collegio dei revisori	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico
81.	Nel D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il certificato di regolare fornitura:	viene rilasciato dal Dirigente o su delega dal Direttore SGA o da un verificatore	viene rilasciato dal Direttore SGA	viene rilasciato dal Consiglio di istituto/circolo	non è previsto	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

82.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il collaudo di opere pubbliche è svolto:	secondo la normativa sui lavori pubblici	secondo le norme e le consuetudini locali	secondo la normativa prevista dal Ministero	secondo le norme appositamente elaborate al Consiglio di Istituto/circolo	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il collaudo e la presa in carico
83.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il servizio di cassa riguarda:	la gestione delle risorse finanziarie della scuola	l'effettuazione dei pagamenti	l'effettuazione degli incassi	l'incasso della dotazione finanziaria annuale	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il servizio di cassa
84.	Il servizio di cassa è svolto da un Istituto di credito:	sulla base di un apposito schema di convenzione elaborato dal Ministero	sulla base di una convenzione nazionale stipulata tra l'ABI e il Ministero	sulla base di un ordinario rapporto di conto corrente	sulla base di una convenzione elaborata dal Consiglio di Istituto/circolo	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il servizio di cassa
85.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, possono essere effettuate senza il ricorso al servizio di cassa:	le spese minute	le spese di ordinaria gestione	le spese di importo inferiore ai 2.000 euro	le spese finanziate tramite particolari fondi stanziati dal Ministero	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il servizio di cassa
86.	Le somme incassate tramite conto corrente postale sono trasferite sul conto corrente bancario:	ogni fine trimestre	quando le somme sono necessarie	a fine esercizio	appena possibile	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il servizio di cassa



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

87.	Le reversali sono:	ordini di incasso	restituzioni al Ministero di fondi non spesi	ordini di pagamento	ordini di incasso o di pagamento	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La riscossione delle entrate
88.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, a fine esercizio le reversali non incassate:	vengono annullate e rimesse	vengono gestite tra i residui	non sono più esigibili	vengono annullate e non possono essere rimesse	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- La riscossione delle entrate
89.	I mandati sono:	ordini di pagamento	restituzioni al Ministero di fondi non spesi	ordini di incasso o di pagamento	ordini di incasso	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- I pagamenti
90.	La realizzazione delle spese si svolge in questa sequenza:	previsione, impegno, liquidazione, pagamento	ordinazione, impegno, liquidazione e pagamento	previsione, accertamento, riscossione e versamento	previsione, impegno, pagamento, liquidazione e ordinazione	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- I pagamenti
91.	Secondo il D.I. 01.02.2001, n. 44 la liquidazione delle spese compete:	al Direttore SGA	al Dirigente	alla Giunta esecutiva	al Dirigente e al Direttore SGA congiuntamente	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- I pagamenti



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

92.	Secondo il D.I. 01.02.2001, n. 44 i mandati, come le reversali, sono a firma del:	Dirigente e Direttore SGA congiuntamente	Dirigente	Giunta esecutiva	Direttore SGA	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- I pagamenti
93.	Il budget costituisce un riferimento essenziale per una pianificazione delle risorse e degli investimenti:	a breve/medio termine	a medio termine	a breve termine	a lungo termine	Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione Il budget strumento di supporto
94.	Il budget formulato partendo dagli obiettivi generali è detto:	top-down	bottom-up	amministrativo	partecipativo	Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione Il budget strumento di supporto
95.	La prima componente del budget è:	la programmazione	l'efficacia	l'efficienza	il controllo	Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione Il budget strumento di supporto
96.	Un eventuale intervento correttivo in caso di scostamenti tra budget e andamento effettivo:	viene deciso in sede di controllo della gestione	viene deciso in sede di elaborazione del budget	viene lasciato ai responsabili operativi	viene deciso solo se necessario	Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione Il budget strumento di supporto





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

97.	Il budget dei ricavi o delle entrate:	è un budget di tipo operativo	non è un vero e proprio budget	è parte del budget degli investimenti	è un budget di tipo finanziario	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
98.	I budget degli investimenti sono relativi:	all'acquisizione di beni strumentali	alla verifica della fattibilità finanziaria dei budget	all'acquisizione delle risorse finanziarie	alla gestione di beni strumentali	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
99.	I costi o le spese del budget di produzione comprendono:	sia costi del personale sia consumi e uso di attrezzature	né costi del personale né consumi e uso di attrezzature	solo consumi e uso di attrezzature	solo costi e spese del personale	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
100.	I costi di struttura sono:	i costi di amministrazione e gestione di carattere generale	i costi riguardanti le risorse impiegate	i costi riguardanti la gestione dei beni	i costi del personale di staff	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
101.	I costi di struttura sono anche definibili come:	costi di periodo	costi improduttivi	costi amministrativi	costi fissi	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

102.	Per la stima dei costi per le risorse umane impegnate in un progetto:	è necessario considerare le retribuzioni attuali modificate per tener conto di eventuali variazioni	è necessario considerare le retribuzioni attuali modificate in base al tasso di inflazione programmato	è necessario considerare le retribuzioni attuali. Eventuali variazioni saranno successivamente usate per aggiornare il budget	è necessario considerare le retribuzioni attuali, senza tener conto di eventuali variazioni	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
103.	Per scegliere il prezzo con cui valorizzare i beni, occorre considerare:	il prezzo storico, corrente e futuro del bene considerato	il prezzo corrente e certo del bene considerato	il prezzo storico del bene considerato, per effettuare una nuova valutazione	il prezzo medio ponderato di listino di almeno tre fornitori	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
104.	Da un punto di vista contabile un budget viene preparato attraverso:	l'elaborazione dei piani operativi e la stesura del budget di cassa	la preparazione di un piano dei conti	la verifica degli obiettivi, l'analisi delle risorse disponibili, la stesura di una relazione e l'elaborazione del budget	l'elaborazione dei piani operativi e la verifica della fattibilità finanziaria	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Elaborare e gestire il budget
105.	La realizzazione dei piani/progetti è affidata:	ai responsabili di progetto	ai responsabili di linea e di staff	a un'apposita commissione	ai responsabili di staff	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Elaborare e gestire il budget
106.	Il budget può essere un ottimo strumento per:	motivare i partecipanti al raggiungimento degli obiettivi	favorire l'acquisizione di fondi per i progetti	evitare impegni troppo onerosi	aiutare un'azienda o un ente a definire le proprie necessità amministrative	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Elaborare e gestire il budget



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

107.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il Conto consuntivo è predisposto:	dal Direttore SGA	dal Collegio dei revisori	dal Dirigente	dalla Giunta	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il Conto consuntivo
108.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il Conto consuntivo comprende:	il conto finanziario e il conto patrimoniale	la situazione di cassa e la situazione patrimoniale	il conto finanziario e la situazione patrimoniale	la situazione di cassa e il conto patrimoniale	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- Il Conto consuntivo
109.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la responsabilità di consegnatario dei beni è:	del Direttore SGA	del Collegio dei revisori	del Consiglio di Istituto/circolo	del Dirigente	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile- L'inventario
110.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la ricognizione dei beni inventariati deve essere fatta:	ogni 5 anni	ogni 3 anni	a ogni cambio di Dirigente	ogni anno	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile - L'inventario
111.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la custodia dei beni mobili e immobili è affidata:	al Direttore SGA	al Collegio dei revisori	a personale incaricato dal Consiglio di Istituto/circolo	al Dirigente	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile - La custodia
112.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, la custodia del materiale didattico è affidata dal Direttore SGA a un sub consegnatario:	su indicazione vincolante del Dirigente	in completa autonomia	su indicazione vincolante del Consiglio di Istituto/circolo	in base ad apposite graduatorie interne	Argomento trattato in: Il regolamento amministrativo contabile - La custodia



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

113.	Per il Programma annuale viene predisposta una scheda finanziaria:	per ciascun progetto o per area omogenea di progetti	per tutti i progetti nel complesso	per i soli progetti pluriennali	per ogni area di progetto	Argomento trattato in: Il regolamento di contabilità - Programma annuale
114.	Il programma annuale corredato dalle schede finanziarie di progetto e da apposita relazione illustrativa diventa esecutivo dopo:	l'approvazione del Consiglio d'Istituto	l'approvazione della direzione generale regionale	il parere di regolarità contabile dei revisori	l'approvazione della Giunta esecutiva	Argomento trattato in: Il regolamento di contabilità - Programma annuale
115.	Lo scopo della pianificazione a medio-lungo termine è quello di:	verificare la fattibilità finanziaria degli obiettivi di crescita che si intende perseguire	garantire una visione complessiva degli obiettivi	garantire la corretta distribuzione dei fondi preventivati	garantire una omogeneità nella distribuzione dei progetti nel tempo	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria
116.	In caso di difficoltà finanziarie per lo svolgimento di un progetto, è possibile:	adattare i tempi di svolgimento del progetto ai tempi di disponibilità delle risorse finanziarie	rinunciare ad una parte del progetto	rimandare il progetto accantonando le risorse via via disponibili	richiedere un aumento delle disponibilità finanziarie	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria
117.	Lo svolgimento di un progetto:	può subire modifiche nell'organizzazione in caso di necessità	deve avvenire necessariamente nei tempi previsti	deve avvenire necessariamente nei modi prestabiliti	può subire modifiche solo per risparmiare sui costi	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il controllo di gestione



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

118.	L'ammortamento è il processo mediante il quale:	si attribuisce a scadenze regolari la quota di costo che un bene ha assorbito nel periodo di riferimento	vengono effettuati gli investimenti	si garantisce una omogeneità nella distribuzione dei fondi stanziati	vengono spesi fondi destinati a progetti speciali	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Ammortamento e investimenti
119.	Il capital budgeting è lo strumento attraverso il quale:	si valuta la convenienza di un investimento	si applicano a un bene gli specifici coefficienti per la valutazione degli ammortamenti	si finanziano gli investimenti previsti	si garantisce la corretta distribuzione dei fondi stanziati per la realizzazione di un progetto	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Ammortamento e investimenti
120.	Il metodo del <i>payback period</i> è lo strumento attraverso il quale:	si evidenzia il tempo necessario per recuperare l'esborso sostenuto per l'acquisto di un bene	si evidenzia il tempo necessario per il reperimento di fondi per la realizzazione di un progetto	si stimano i tempi necessari per la realizzazione di un investimento	si programmano i costi da attribuire alle risorse utilizzate per la realizzazione di un progetto	Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione Ammortamento ed investimenti
121.	Il metodo del valore attuale netto è:	di difficile applicazione perché la determinazione dei flussi di cassa è tanto più aleatoria quanto più è esteso l'arco temporale	di semplice applicazione	non applicabile nel medio periodo	di difficile applicazione perché è applicabile solo per i beni immobili	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Ammortamento e investimenti
122.	L'orizzonte temporale generalmente scelto per l'applicazione del valore attuale netto è:	da tre a cinque anni	da cinque a dieci anni	fino a due anni	da due a tre anni	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Ammortamento e investimenti



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

123.	Al termine di un contratto di locazione finanziaria, la società conduttrice:	può riscattare il bene pagando un prezzo determinato	può rinnovare il contratto per altri dodici mesi	restituisce il bene alla società locatrice, risarcendo eventuali danni provocati	diviene automaticamente proprietaria del bene avuto in locazione	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - I contratti di leasing
124.	Nel leasing operativo:	la società locatrice coincide con l'impresa che ha prodotto il bene	la società locatrice è una finanziaria e funziona da intermediario tra il produttore del bene e l'utilizzatore	non è previsto il riscatto del bene	la società conduttrice coincide con l'impresa che ha prodotto il bene	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - I contratti di leasing
125.	L'ammontare del canone periodico stabilito per l'uso di un bene, è comprensivo:	degli interessi passivi	delle spese del macrocanone	delle spese di istruttoria	delle spese di riscatto	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - I contratti di leasing
126.	La fattibilità finanziaria dei programmi operativi e di investimento viene verificata:	tramite il budget finanziario	tramite il budget operativo	tramite il budget degli investimenti	tramite il budget di cassa	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
127.	Il budget finanziario viene redatto utilizzando:	un prospetto definito budget di cassa	il budget dei ricavi/entrate	le previsioni di inflazione	il tasso di inflazione programmato	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
128.	Il budget di cassa consta:	di due prospetti analitici (entrate e uscite) e uno di sintesi (budget di cassa)	di un prospetto analitico (budget di cassa) e uno sintetico (entrate/uscite)	di un prospetto analitico (budget di cassa)	di due prospetti analitici (entrate e uscite)	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

129.	Nel caso i programmi e i progetti previsti risultino non realizzabili per carenza di risorse:	si apportano i necessari correttivi	si affida all'esterno la gestione dei progetti	il budget rimane "congelato" in attesa di nuovi investimenti	si chiedono ai responsabili maggiori ricavi/entrate	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Elaborare e gestire il budget
130.	Il budget di cassa permette di evidenziare:	il deficit, il surplus o il pareggio	l'eventuale surplus	l'eventuale pareggio	l'eventuale deficit	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Elaborare e gestire il budget
131.	La pianificazione finanziaria garantisce:	la possibilità di fare fronte a momenti in cui la disponibilità finanziaria è a rischio	la possibilità di spendere quando necessario	il corretto svolgimento dei progetti pianificati	la corretta definizione delle spese	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria
132.	I tempi di generazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività, vengono definiti:	tramite la pianificazione finanziaria	tramite istituti specializzati	tramite appositi studi	tramite il controllo di gestione	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria
133.	Se redatto correttamente, il piano finanziario permette di:	raggiungere e mantenere l'equilibrio finanziario	gestire efficientemente le risorse e i fondi a disposizione	ottenere i risultati nei tempi previsti	programmare attività a lungo termine	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

134.	La pianificazione finanziaria può essere:	sia a breve che a medio - lungo termine	solo a medio - lungo termine	solo a breve termine	solo a lungo termine	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria
135.	La pianificazione a breve coinvolge di norma un arco temporale limitato a:	un anno	diciotto mesi	sei mesi	tre mesi	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria
136.	La qualità del servizio offerto:	è periodicamente valutata dalla scuola	è valutata sul risparmio ottenuto nella gestione della dotazione finanziaria	è valutata dagli enti locali	è valutata sulla base del numero degli studenti promossi	Argomento trattato in: La scuola che cambia - Le diverse forme di Autonomia
137.	La valutazione dell'efficienza ed efficacia del sistema scolastico:	è affidata all'INVALSI	è svolta direttamente dal Ministero	è svolta dall'ufficio scolastico competente	è stabilita dalla conferenza Stato - Regioni	Argomento trattato in: La scuola che cambia - La sperimentazione dell'Autonomia
138.	Per "efficacia" si intende:	l'attitudine a realizzare gli obiettivi	l'attitudine a prevedere l'andamento futuro degli investimenti	l'attitudine a ottimizzare il rapporto input/output	l'attitudine a risparmiare sui costi previsti	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Elaborare e gestire il budget





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

139.	Secondo il D.I. 01.02.20001, n. 44, il Consiglio di Istituto/circolo verifica lo stato di attuazione del Programma annuale entro:	il 30 giugno	il 1 settembre	il 30 novembre	il 28 febbraio dell'anno successivo	Argomento trattato in: Il regolamento di contabilità - L'attività gestionale
140.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, l'attività istruttoria della spesa è affidato:	al Direttore SGA	al Collegio dei revisori	al Dirigente	al Responsabile di progetto	Argomento trattato in: Il regolamento di contabilità - L'attività gestionale
141.	Secondo il D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, il controllo dell'equilibrio finanziario è assicurato:	dal Direttore SGA	dal Collegio dei revisori	dall'ufficio scolastico regionale	dal Dirigente	Argomento trattato in: Il regolamento di contabilità I controlli
142.	Il controllo di gestione consiste in un processo atto a:	accertare che la gestione si stia svolgendo in condizioni di efficienza ed efficacia	accertare che tutti gli attori coinvolti compiano il loro dovere	stabilire l'ammontare dei fondi stanziati e prevederne l'andamento futuro	accertare costantemente la disponibilità di fondi	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il controllo di gestione
143.	Lo svolgimento del controllo di gestione si realizza:	in tre fasi (controllo preventivo, concomitante e consuntivo)	al termine del periodo cui il budget si riferisce (controllo consuntivo)	in due fasi (controllo preventivo e consuntivo)	durante tutto il periodo di realizzazione del budget	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il controllo di gestione



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

144.	Il controllo esecutivo ha per oggetto:	il comportamento di chi opera all'interno di una struttura	la convenienza economica delle scelte effettuate in sede di budget	la disponibilità di fondi per effettuare le attività previste	il comportamento dei responsabili di progetto	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il controllo di gestione
145.	Il controllo economico è effettuato:	confrontando le quantità e i valori previsti con quelli effettivi	confrontando i valori previsti con quelli effettivi	confrontando le quantità previste con quelle effettive	confrontando gli obiettivi attesi con i risultati raggiunti	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il controllo di gestione
146.	Secondo il D.I. 44/2001 sono documenti contabili obbligatori:	il giornale di cassa, i registri dei partitari	il registro del facile consumo, il registro protocollo	il registro dell'accesso agli atti, il registro degli atti esposti all'albo	il registro protocollo riservato, il registro dei contributi degli alunni	Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione Documenti contabili
147.	Il Dirigente Scolastico e la RSU stipulano la contrattazione integrativa d'istituto...	Entro il 30 novembre	Entro il 30 settembre	Entro il 14 febbraio	Entro il 30 aprile	Argomento trattato in: Il calendario delle attività amministrativo contabili
148.	Il termine ultimo per le modifiche al Programma Annuale è il:	30 novembre	31 dicembre	14 febbraio dell'e.f. successivo	Con la verifica al 30 giugno	Argomento trattato in: Il calendario delle attività amministrativo contabili



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

149.	Il conto Consuntivo è affisso all'Albo e, se possibile, pubblicato nel sito Web della scuola entro il:	15 maggio	15 aprile	15 giugno	quando possibile	Argomento trattato in: Il calendario delle attività amministrativo contabili
150.	È vietato apportare variazioni al Programma Annuale, salvo casi eccezionali da motivare:	dal 1 al 31 dicembre	dal 1 al 30 novembre	dal 1 al 31 gennaio	dal 1 al 31 marzo	Argomento trattato in: Il calendario delle attività amministrativo contabili
151.	L'imputazione delle spese nei limiti della dotazione finanziaria e delle disponibilità riferite ai singoli progetti spetta al:	Dirigente Scolastico	Consiglio d'Istituto	Direttore SGA	Giunta esecutiva	Argomento trattato in: Glossario dei termini contabili ed amministrativi
152.	L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale:	viene riconosciuta una obbligazione giuridica di dover pagare e si individua un idoneo titolo giuridico in cui si identifica il creditore, la somma da pagare e la modalità relativa del pagamento	viene riconosciuta una determinazione a procedere ad una spesa	si individua un idoneo titolo giuridico in cui si identifica il creditore	si individua un idoneo titolo giuridico in cui si identifica il creditore e la modalità relativa del pagamento	Argomento trattato in : I pagamenti
153.	Gli elementi costitutivi dell'impegno sono: la ragione del debito;	la determinazione della somma da pagare; il soggetto creditore	l'individuazione del soggetto debitore; la relativa scadenza	l'ammontare del credito; la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio	la determinazione della somma da pagare; la relativa scadenza	Argomento trattato in : I pagamenti



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

154.	In caso di maggiori entrate finalizzate le modifiche al programma annuale sono disposte:	con provvedimento del dirigente, da trasmettere per conoscenza al Consiglio d'Istituto	con provvedimento del Consiglio d'Istituto, da trasmettere al dirigente	con provvedimento della Giunta da trasmettere al Consiglio d'Istituto	con provvedimento del dirigente, da trasmettere al Consiglio d'Istituto per la necessaria deliberazione	Argomento trattato in: Le variazioni e la verifica
155.	La carta di credito è una modalità di pagamento limitata a pochi casi, tra i quali:	spese per organizzazione viaggi di istruzione	spese altrimenti non liquidabili	spese di rappresentanza	spese per acquisti on line	Argomento trattato in: Glossario dei termini contabili e amministrativi